

Notizie da Pietroburgo

«The Northern Star» n. 341
25 maggio 1844^a

Notevoli cambiamenti si sono verificati nel governo a Pietroburgo. Il ministro delle finanze, Kankrin, è caduto in disgrazia, e lo stesso si dice sia avvenuto del ministro della polizia, il ben noto conte Benkendorf. Nicola si sforza evidentemente di mantenere in vita un sistema che sta rapidamente andando in rovina. I sentimenti anti-russi vanno crescendo in Germania e negli altri paesi del continente, malgrado gli sforzi di un esercito di scrittori prezzolati che è al servizio di Nicola. Le condizioni finanziarie del governo sono un'altra grande difficoltà: la magnificenza della corte, lo sterminato esercito di poliziotti e di spie, le spese per diplomatici, delatori, informatori, intrighi segreti e corruzione in tutta Europa, l'esercito e la flotta, e le interminabili guerre contro i circassi,¹ hanno divorato tutto ciò che tasse e prestiti avevano potuto raccogliere. La politica commerciale restrittiva di Kankrin ha reso quasi impossibili gli scambi con l'estero in alcune parti dell'impero e non è riuscita a fondare in patria un sistema di industrie nazionali. In seno alla nobiltà si possono distinguere nettamente tre fazioni – la corte, l'antica nobiltà terriera e gli ufficiali dell'esercito – che tramano continuamente l'una contro l'altra, il loro fine non essendo naturalmente se non l'esclusivo dominio sulla persona dell'imperatore, il quale, come tutti i despoti, è in fondo il semplice strumento dei suoi favoriti.

Dall'inglese.

^a Scritto fra l'11 e il 23 maggio.